

EFFETTO PEDEMONTANA

La Barilla arriva a Nervesa e assume venti dipendenti

*L'azienda al parco tecnologico «Archimede» del Gruppo Basso
Sarà un centro logistico per lo smistamento di pasta e sughi*

di Massimo Guerretta

NERVESA. La Barilla trova casa a Nervesa. Al parco tecnologico «Archimede», sulla Schiavonesca: firmato l'accordo con il Gruppo Basso, l'area si trasformerà in una piattaforma logistica per smistare la merce. La multinazionale par-

mense ha scelto l'area anche in vista della prossima realizzazione della Pedemontana, che consentirà di velocizzare gli scambi. Ci sarà lavoro anche per i residenti: nel centro troveranno impiego almeno 20 dipendenti.

La firma è arrivata nei giorni scorsi: la Barilla ha insediato un nuovo stabilimento presso una struttura realizzata dal Gruppo Basso. Il parco tecnologico «Archimede», situato lungo la Schiavonesca, diventerà un polo della multinazionale dell'alimentare, che per i prossimi 6 anni — ma l'impegno è di fermarsi per almeno il doppio — realizzerà un centro di smistamento di pasta, sughi e altre spacialità. «E' motivo d'orgoglio per il nostro gruppo — afferma il presidente Mario Basso — che un mar-

chio rinomato e di prestigio internazionale come Barilla abbia scelto una struttura di nostra realizzazione per insediare un nuovo stabilimento industriale. Si tratta di un'autorevole conferma di come Gruppo Basso operi ai più alti livelli di qualità nel settore edile, costruendo immobili». La Barilla ha scelto l'area di Nervesa anche in vista della prossima realizzazione della Pedemontana: la zona, vicinissima al casello di Povegliano, potrà contare sulla nuova viabilità, eccellente per lo smistamento. Il parco tecnologico «Archimede» si trova nell'asse viario che collega Conegliano a Montebelluna e che configura il tessuto industriale ed ar-

tigianale della Marca. Edificato su una superficie totale di 14.216 metri quadri, è stato realizzato utilizzando il sistema di copertura «Linea Fly», che permette di avere un elevato grado di areazione ed illuminazione oltre ad un alto rapporto di resistenza al fuoco. Nato come parco a destinazione commerciale, artigianale, industriale e direzionale, la struttura aveva già prestatato i propri spazi alla progettazione e commercializzazione di prodotti della calzatura e attrezzatura sportiva. Sarà un investimento anche per il territorio: è previsto l'impiego di 20 dipendenti che troveranno lavoro all'interno della struttura.

La nuova superstrada
servirà per incentivare
l'arrivo di altre ditte

